

VERBALE N° 5/2023

**CERTIFICAZIONE DELLA COMPATIBILITA' FINANZIARIA DEL CONTRATTO
INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2022/2023 DEL CONSERVATORIO DI MUSICA
"CESARE POLLINI" DI PADOVA**

Il giorno 07 novembre 2023, alle ore 15 previo contatti telefonici e scambi di e-mail con il Direttore Amministrativo del Conservatorio e il Direttore di Ragioneria, il revisore Dott.ssa Carla Ricci, in rappresentanza del MEF procede alla stesura del presente verbale successivamente alla presa visione della documentazione relativa all'ipotesi di contrattazione integrativa del fondo di istituto per l'anno accademico 2022/2023, ai fini del controllo della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge.

Preliminarmente si rappresenta che in data il revisore in rappresentanza del MUR, Dr.ssa Paola Sperduto ha comunicato la sua cessazione dall'incarico e, a tutt'oggi, il Ministero non ha proceduto alla nomina del nuovo revisore;

- che con e-mail del 16/10/2023, il Direttore amministrativo del Conservatorio ha trasmesso al revisore in carica l'ipotesi di contrattazione per l'a.a. 2022/2023 ai fini della prevista certificazione ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001

Con riferimento agli atti visionati

Con e-mail del 16/10/2023, risulta trasmessa la seguente documentazione:

- ipotesi di accordo a.a. 2022/2023, sottoscritto in data 12 ottobre 2023 tra la parte pubblica – Presidente, dott. Flavio Zanonato e il Direttore, prof. Elio Orio - e la Delegazione di parte sindacale, costituita da tutti i componenti della RSU eletti e operanti nella istituzione e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali dell'UNAMS e della CGIL-FLC, firmatarie del CCNL vigente:

- Relazione illustrativa del Direttore, redatta in base agli schemi RGS, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs.vo n. 165/2001.

- Relazione tecnico-finanziaria del Direttore amministrativo, redatta in base agli schemi RGS, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs.vo n. 165/2001.

- Decreto dirigenziale del MUR n. 4113 del 31-03-2023 - Riparto MOF 2023, relativo alla ripartizione in favore dei Conservatori delle risorse di cui allo stanziamento di competenza del cap. 2403/4 dello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativo all'esercizio finanziario 2023 che espone, per il Conservatorio risorse pari ad euro **163.136,00**. Detto importo è costituito dalle somme di euro **146.886,00** costituenti il totale del fondo per il trattamento accessorio del personale in organico, pari a n. 122 unità (n. 93 docenti e n. 27 ATA) ed euro **16.250,00** a titolo di indennità (risorse non contrattabili destinate per l'importo di euro 9.750 al Direttore Amministrativo e per l'importo di euro 6.500 al Direttore di Ragioneria).

- Decreto dirigenziale del MUR n.10822 del 11-09-2023 - Riparto Economie MOF 2022 realizzate alla fine dell'esercizio finanziario 2022 sul cap. 2403/4, con il quale risulta assegnato al Conservatorio l'importo di euro **18.857,25**.

Sulla base della predetta documentazione risulta quanto segue.

L'importo delle risorse disponibili comprensivo sia dei finanziamenti di competenza – pari ad euro 181.993,25 di cui euro 16.250,00 destinate alle indennità del Direttore amministrativo e del Direttore di ragioneria, non contrattabili - sia delle economie derivanti dall'anno accademico precedente (pari ad euro 18.857,25 è stato quantificato nell'accordo e, sottratto l'importo non contrattabile della cifra di Euro 16.250,00 per indennità, espone risorse disponibili alla contrattazione pari ad euro **165.743,25**.

- L'accordo è stato stipulato nel rispetto di quanto previsto in particolare dal CCNL Comparto AFAM e CIN;
- Il Progetto di Istituto, è stato approvato dal Consiglio Accademico nelle sedute di novembre 2022 e deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 25/11/2022 (Del. n. 32/2022).

- La relazione illustrativa riferisce che è stato adottato il PIAO previsto dall'art. 6 del D.L. 80 del 09.06.2021 convertito con modifiche dalla L. n. 113 del 06.08.2021, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente". Il PIAO sostituisce alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare: il Piano della Performance, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Al riguardo, si accerta che sul sito risulta pubblicato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione P.I.A.O. 2023-2025 adottato con Delibera del CDA n. 4 del 08/02/2023
- Nella relazione illustrativa risulta confermato il rispetto dei criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della performance individuale di cui all'art. 40 bis comma 3 del D.l.vo 165/2001;
- La relazione illustrativa attesta il rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui al D.Lgs n. 33/2013;
- Risulta rispettata la destinazione della quota minima del 25% al personale tecnico-amministrativo come previsto dall'art. del citato CCNL del 12/07/2011;
- Non risultano destinazioni fisse con carattere di certezza e stabilità o risorse con vincolo di destinazione (eccetto le indennità di cui sopra, art.3, comma 3, del CCNI del 12/7/2011).
- Si prende atto che, nell'accordo è presente specifica disposizione di salvaguardia che prevede l'erogazione dei compensi successivamente all'assegnazione delle effettive risorse e nei limiti delle stesse.
- Tutte le risorse ministeriali che compongono il Fondo d'Istituto sono rese disponibili sul Service Personale Tesoro oggi NOIPA (c.d. cedolino unico) e liquidate attraverso la medesima piattaforma.

Ciò posto si formulano le seguenti osservazioni.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali si fa rilievo circa il **mancato rispetto della tempistica**, risultando piuttosto tardiva la sottoscrizione dell'accordo, ben oltre i termini previsti dall'art. 7 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018, essendo, peraltro, ormai trascorso l'anno accademico al quale l'ipotesi si riferisce (1° novembre 2022/31 ottobre 2023)

Infatti, il tavolo contrattuale avviato in data 20.01.2023, si è protratto oltre i termini massimi previsti per la durata delle sessioni negoziali di cui di cui all'art. 40, comma 3- ter del d. lgs. n. 165/2001 e dagli articoli 7, comma 7 e 97, comma 6, del citato CCNL, non essendosi nemmeno adottata formalmente la procedura prevista dal comma 7, del medesimo articolo 7, il quale prevede che l'amministrazione può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo.

Inoltre, **non è stato possibile verificare l'avvenuta ricezione da parte di tutte le RSU e le OO.SS che devono formalmente essere convocate**, in quanto non è stata fornita documentazione attestante la notifica.

In particolare, detta convocazione è avvenuta con mezzo non idoneo a tal fine (e-mail ordinaria).

In proposito, la relazione illustrativa specifica che i rappresentanti sindacali delle organizzazioni Cisl e Uil-Rua, ad eccezione dello Snals, pur avendo partecipato ai vari incontri, non erano presenti il giorno della sottoscrizione dell'ipotesi di accordo e che, per quanto riguarda il sindacato Cisl Università, questo sarebbe rappresentato da uno dei componenti RSU che svolge la doppia funzione.

Circa quest'ultimo punto si evidenzia che l'ipotesi di accordo non risulta sottoscritto dalla predetta organizzazione sindacale. Peraltro, tale doppia funzione, da parte di uno dei componenti RSU, non potrebbe essere espletata. Ciò in considerazione di quanto stabilito all'art. 8 (Incompatibilità) dell'Accordo collettivo nazionale quadro in materia di costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale del 12/4/2022.

Con riferimento alle singole disposizioni dell'accordo si rileva:

- Art. 7. Welfare integrativo aziendale non risultano individuati i criteri generali per l'attivazione di piani di welfare integrativo ex art. 97, comma 2, lett. b3) del CCNL 19/4/18, che sono rinviati ad una specifica sezione negoziale, avviata in relazione ad eventuali risorse a ciò destinate.

Al riguardo, si aggiunge che l'art. 96 del citato comma 2 prevede che "gli oneri per la concessione dei benefici di cui al presente articolo sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme di legge o di contratto collettivo nazionale, nonché, per la parte non coperta da tali risorse, mediante eventuale utilizzo di quota parte delle risorse per i trattamenti accessori del personale".

- Art. 32 tabelle A, B, C. La relazione illustrativa dovrebbe fornire maggiori ragguagli in relazione ai compensi forfettari laddove le risorse sono destinate a remunerare attività per le quali non è indicato il numero di unità interessate.

Infatti, per ragioni di certezza e trasparenza, in presenza di importi forfettari, andrebbe conosciuto ex ante il compenso spettante e, in tal caso, si rileva l'opportunità che la relazione illustrativa fornisca utili ragguagli in merito al fine di escludere che detto compenso sia determinato a posteriori esclusivamente in base alle risorse disponibili.

Ciò soprattutto con riferimento a quelle attività cui sono destinate risorse di importo più elevato.

In particolare, per la figura di riferimento per supporto organizzativo analisi graduatorie d'Istituto è previsto l'importo pari a 9000 il cui compenso è stabilito in max 500 euro cadauno in proporzione all'impegno. Pertanto, l'importo parrebbe riferito a circa 18 unità. Detto numero per l'attività in questione parrebbe piuttosto elevato.

Determinazione del Fondo

Le risorse disponibili, pari ad euro **181.993,25** risultano così costituite:

€ 9.750,00	Indennità Direttore amministrativo con responsabilità di firma
€ 6.500,00	Indennità Direttore ufficio di ragioneria
€ 16.250,00	Totale indennità A.F. 2022 (decreto MUR n. 4113 del 31-03-2023)
€ 146.886,00	Compensi per il miglioramento dell'offerta formativa A.F. 2022 (decreto MUR n. 4113 del 31-03-2023)
€ 18.857,25	Economie relative all'esercizio precedente (MUR n.10822 del 11-09-2023)
€ 165.743,25.	Totale risorse destinate alla contrattazione d'Istituto A.F. 2022
€ 181.993,25	Totale risorse comprensive delle indennità (non contrattabili)

Considerato l'importo destinato alle indennità (16.250) le risorse contrattabili risultano pari ad euro **165.743,25**.

La relazione tecnica in linea con l'accordo espone l'importo destinato alla remunerazione dell'attività di didattica aggiuntiva a valere sui fondi di bilancio, pari ad euro **38.000,00**.

L'articolo 30 del contratto specifica che la ripartizione avverrà secondo la tabella sottostante, considerando n. 93 docenti e n. 27 unità di personale tecnico-amministrativo.

Fondo A.A.2022/2023 per la parte docente	65,00 %	105.809,38
Fondo A.A.2022/2023 per la parte non docente – personale T.A.	35,00 %	59.933,87
Fondo A.A.2022/2023 a disposizione per contrattazione	100,00 %	165.743,25

Le percentuali risultano indicative in quanto gli stanziamenti riportati nel prospetto di ripartizione per l'assegnazione dei vari incarichi risultano utilizzate risorse inferiore per € 763,28, è comunque garantito il rispetto delle percentuali minime stabilite dal CCNL e CIN.

Finalizzazioni

Le Parti hanno approvato la ripartizione del fondo per un importo totale di risorse impegnate pari ad euro **164.979,97**, destinate alla contrattazione relativa sulla base dei criteri stabiliti (Contratto Integrativo d'Istituto – Titolo V – Art. 29 comma 2),.

Sulla base delle somme esposte nelle tabelle riportate all'articolo 32 e, considerata una stima della somma pari a **4.000** euro - di cui all'art. 33 dell'accordo - destinata ad eventuali ore di straordinario, di cui si avrà certezza solo a consuntivo, residua la somma di euro **763,28** la quale, come specificato all'articolo art. 34 dell'accordo, sarà portata in economia all'anno accademico successivo.

In linea con l'accordo la relazione tecnico-finanziaria illustra le finalizzazioni pari agli importi totale di euro **105.800,00** da destinare ai docenti e pari ad euro **59.179,97** da destinare al personale ATA come segue.

Docenti		
Funzioni di coordinamento delle attività didattiche	Tabella A	47.900,00
Funzioni di coordinamento di progetti di ricerca e di produzione artistica	Tabella B	37.900,00
Partecipazione alle attività di produzione	Tabella C	20.000,00
	TOTALE	105.800,00
Personale ATA		
Attività aggiuntive Assistenti	Tabella E	29.279,97
Attività aggiuntive Coadiutori	Tabella F	25.900,00
Prestazioni di lavoro straordinario		4.000,00
	Totale	59.179,97

Tenuto conto dell'importo di euro 16.250,00 da destinare alle indennità del Direttore Amministrativo e del Direttore di Ragioneria, il totale di risorse impegnate da sottoporre alla certificazione è pari all'importo di euro **€ 181.229,97**.

Ne consegue che:

considerata una disponibilità di risorse complessive per euro **181.993,25**
ed un impegno dell'importo da liquidare previsto in euro **181.229,97**
Residuo risorse pari ad euro 763,28

La relazione tecnica illustra il raffronto con le cifre risultanti dell'anno accademico precedente ed espone anche i dati consuntivati.

In particolare, in sede di certificazione dei dati relativi alla contrattazione 2021/2022 si sono accertati i seguenti importi.

Risorse complessive disponibili comprensive delle indennità (pari ad euro 16.250) **170.416,91**
Risorse disponibili per la contrattazione **154.166,91**
Risorse impegnate in contrattazione **137.850,00**
Risorse residue **16.316,91**

Conclusioni

Il revisore, espresse le osservazioni sopra formulate, in considerazione di quanto segue:

- Preso atto della quantificazione delle risorse come sopra illustrato e del contenuto delle relazioni illustrativa e tecnico finanziaria
- Posto che l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto nei limiti dell'importo considerato;
- Preso atto della clausola di salvaguardia

Esprime parere favorevole alla certificazione della compatibilità della contrattazione per l'anno accademico 2022/2023 autorizzando i pagamenti fino alla concorrenza delle risorse disponibili e solo successivamente alla corresponsione delle medesime.

- Il contratto integrativo sarà trasmesso all'ARAN.
- Si invita l'Istituto a trasmettere per conto del revisore il presente verbale alla Ragioneria generale dello Stato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Carla Ricci, Ministero dell'Economia e delle Finanze